

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1864

Interventi per l'ampliamento della sede principale della Capitaneria di Porto di Manfredonia (FG).AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale arch. Anna Maria Curcuruto sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/ 2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota n. 6574 del 12.07.2016 il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha convocato per il giorno 28.07.2016 la Conferenza di Servizi per l'acquisizione del parere di competenza sull'intervento di cui all'oggetto, ai fini dell'accertamento della sua conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 616/77 e del D.P.R. 383/ 94, e con successiva nota n. 7176 del 28.07.2016 il Provveditorato Interregionale ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi, aggiornando i lavori della stessa al giorno 06.09.2016. Con nota n. 5808 del 28.07.2016 la Sezione Assetto del Territorio (oggi Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) evidenziava che:

"L' intervento appare, ad un primo esame, in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, le quali fuori dai casi di cui comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs. 42 del 22.01.2004, vietano ogni nuova opere edilizia non compresa tra quelle ritenute ammissibili al co. 3 dello stesso art. 45, tra le quali al comma b1) è annoverata l'ipotesi di ampliamento per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20% a particolari condizioni "

Alternativa mente, al fine di esaminare la possibilità di concedere in deroga l' Autorizzazione Paesaggistica, si richiedevano integrazioni, ed in particolare:

- Elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, contenente:
 - Esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali;
 - Dimostrazione della compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Gargano".

Con successiva nota n. 7833 del 02.09.2016 il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha richiesto la concessione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, integrando la documentazione progettuale con i seguenti elaborati, in formato elettronico:

- Istanza di Autorizzazione Paesaggistica
- Relazione Paesaggistica di cui al D.P.C.M . 11.12.2005;
- Elaborati grafici idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica.

Tutto ciò premesso, l'intera documentazione disponibile all'indirizzo indicato dal Provveditorato Interre-

gionale è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

- 1 Relazione GENERALE ILLUSTRATIVA. pdf;
- 2 Relazione descrittiva sugli strumenti urbanistici.pdf;
- 3 Documentazione fotografica.pdf;
- TAVOLA1.pdf;
- TAVOLA2.pdf;
- TAVOLA3.pdf;
- TAVOLA4.pdf;
- TAVOLAS.pdf ;
- TAVOLA6.pdf;
- TAVOLA7.pdf;
- Istanza di Autorizzazione Paesaggistica
- Relazione Paesaggistica di cui al D.P.C.M. 11.12.2005;
- Elaborati grafici idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica.

Con nota prot. n. 8106 del 09.09.2016, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- 1) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autocotoneo, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto;
- 2) Sia individuata nell'ambito del lotto di intervento un'area della superficie almeno pari a quella necessaria alla realizzazione dell'ampliamento, da piantumare con essenze arboree e/o arbustive autoctone, quali, ad esempio, carrubo, lentisco, fillirea;
- 3) Siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) il corretto scorrimento e smaltimento delle acque per non compromettere meteoriche superficiali consistenza del suolo;
 - b) la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - c) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - d) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
- 4) Con riferimento agli impianti di energia rinnovabile previsti in progetto, siano rispettate le tipologie ritenute ammissibili descritte nell'elaborato PPTR 4.4.1.
- 5) Gli impianti di illuminazione esterna siano impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della L.R. n. 15 del 23.11.2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Con nota prot. n. 1546 del 04.10.2016, acquisita al prot. regionale con n. A00/145/8797 del 04.10.2016, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso **"parere paesaggistico favorevole, condividendo le prescrizioni poste da codesto Ufficio."**

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga**, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, consiste nella realizzazione in adiacenza all'edificio esistente di un nuovo corpo di fabbrica funzionale a migliorare le strutture operative della Capitaneria di Porto di Manfredonia. In particolare, l'intervento in esame destina il piano terra a segreteria ed uffici di comando unitamente ad una grande sala riunioni, mentre al livello superiore sono allocati gli alloggi del personale di turno, l'armeria nonché la nuova sala operativa della capitaneria con annesso ufficio del Capo Sala, oltre ai bagni e locale server.

Inoltre, *“sul terrazzo di copertura sarà installato un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria ed un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da 3 o 4,5 kW p.”*

Le opere innanzi descritte, come rilevasi dagli atti trasmessi, interessano aree demaniali destinate a pertinenza militare (aree ed edifici in uso al Corpo della Capitaneria di Porto) ricomprese in una zona classificata come “portuali - SPR (servizi portuali, porto mercantile e peschereccio)” dal P.R.G. vigente in Manfredonia ma non ancora disciplinate dal previsto Piano Regolatore Portuale.

Considerato che con DGR n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015, dall'analisi delle tavole tematiche si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico “Gargano” e alla relativa figura territoriale “L'altopiano di Manfredonia”.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si evince quanto segue.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento è interessata da **“Territori costieri”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale.

Si segnala che l'area di intervento è prossima agli ulteriori contesti paesaggistici “città consolidata” e “strada a valenza paesaggistica”.

L'intervento, così come proposto, risulta in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realiz-*

zate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37

Con riferimento alla Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Gargano", si rappresenta quanto segue.

A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che:

"Con riferimento alla tutela degli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri, possiamo senz'altro sostenere che l'intervento in oggetto non incide sulle dinamiche geomorfologiche e meteo marine dei siti interessati e di conseguenza lo possiamo considerare compatibile con l'area interessata."

A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Si ritiene che il progetto presentato non modifichi la funzionalità ecologica dell'area oggetto di intervento.

A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:

A.3.2 I paesaggi urbani

Il proponente afferma che:

"Nel programma di riqualificazione e trasformazione delle "urbanizzazioni senza relazioni con il contesto", la realizzazione della nuova Capitaneria di Porto si può considerare a giusta ragione un intervento di rigenerazione urbana di quella parte di tessuto urbano che punta alla riconnessione con i servizi urbani della città compatta della città di Manfredonia.

In un più vasto programma di riqualificazione e promozione de/l'innalzamento della qualità costruttiva e della sostenibilità ecologica delle nuove costruzioni, attraverso progetti di inserimento paesaggistico, l'uso di materiali costruttivi riciclabili e/o riciclati, l'impiego di energie rinnovabili e di sistemi di raccolta/riciclo/riuso dell'acqua, trova ampia connotazione il presente progetto che punta proprio a percorrere la nuova tendenza "green" nelle costruzioni evidenziando la qualità "sostenibile" delle scelte tecniche.

Anche nel programma di "riqualificazione delle aree produttive degradate", è possibile riconoscere ed inserire il recupero delle aree portuali che spesso rappresentano aree di "frontiera" nell'ambito urbano. A tal proposito ben si inserisce il recupero dell' area demaniale della Capitaneria di porto di Manfredonia a livello paesaggistico ecologico, urbanistico edilizio ed energetico .11

A.3.3 I paesaggi costieri

Il proponente afferma che:

"La tutela e la valorizzazione delle specificità e dei caratteri identitari dei waterfront dei centri storici e dei beni culturali costieri garganici, trova in questo progetto piena applicazione. Pur avendo sottolineato che l'area risulta poco visibile dalla città, l'intervento si pone come proposta di valorizzazione e riqualificazione del waterfront di Manfredonia e punta a preservare le relazioni fisiche e visive tra l'insediamento novecentesco e il suo paesaggio circostante.

Non interferendo con quello marino (dove è visibile) e quello storico (esempio bastione); salvaguardando la tipica miscelazione funzionale e sociale dei quartieri portuali storici con particolare rispetto per la valorizzazione delle tradizioni marinare e cantieristiche che sono apprezzabili in egual misura ante e post intervento."

A.3.4 Struttura percettiva e Valori della Visibilità

Il proponente afferma che:

“Salvaguardare e valorizzare i viali storici d’accesso alle città, degli ingressi e dei fronti urbani è una delle principali azioni del programma e con questa logica si può senz’altro notare come il progetto in esame non interferisce minimamente con le condizioni originarie di continuità visiva degli assi visuali di pregio come viale Aldo Moro, caratterizzato dalla sua prospettiva verso la città di rilevanza simbolica ed arricchita da elementi vegetali di pregi o.

Gli obiettivi da raggiungere, che mirano a rendere l’intervento consono ai principi di riqualificazione territoriale e sostenibile dal punto di vista paesaggistico, sono stati verificati a monte con le dinamiche di trasformazione di questa parte di città attraverso l’individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché la comparazione con gli atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo. Quindi, l’intervento proposto, permetterà la esecuzione di un’opera tesa a non interferire gli equilibri oggi presenti, anzi si pone come riferimento di rinnovata attenzione dell’intervento pubblico in aree “delicate” del sistema città/porto. Migliorare la qualità architettonica dei manufatti presenti e bonificare le aree esterne spesso trascurate dall’interesse principale, permetterà una riqualificazione generale che non potrà che portare beneficio a tutto questo pezzo di città oltre al mantenimento dei con visuali verso il promontorio e verso il mare che poi sono i “quadri di paesaggio” integrati con la città e i prospetti di “fondale” esistenti.”

Analisi delle alternative localizzative e/o progettuali

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, il proponente afferma che *“la capitaneria di porto è localizzata storicamente in un ambito ben preciso dell’area portuale che raccoglie funzioni non disaggregabili fra loro sul territorio; non esiste altra area disponibile con caratteristiche dimensionali paragonabili e meno impattanti a/l’interno dell’area portuale; la sua posizione è baricentrica rispetto al bacino portuale: di fronte all’accesso, al molo e alla banchina di Levante, con il pieno controllo della banchina e del molo di Ponente, oltre ad essere adiacente alla radice della banchina di Tramontana dove è localizzato l’attracco dei mezzi militari di intervento e soccorso in mare; scorrendo il litorale cittadino, inoltre, si nota che quello attuale è il sito che si affaccia sul porto più distante e meno impattante rispetto alla città antica e al castello con il vecchio porto; esiste una barriera verde tipica della sistemazione novecentesca che “cela” l’insediamento della capitaneria di porto alla stessa città, cosa che non è presente in altre parti del water-front.”*

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 1546 del 04.10.2016, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni** del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA**, per il Progetto degli “Interventi per l’ampliamento della sede principale della Capitaneria di Porto di Manfredonia (FG)”, in quanto l’intervento, così come più avanti prescritto, pur in contrasto con le prescrizioni di cui all’ art. 45 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- 1) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autocotoneo, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto;
- 2) Sia individuata nell’ambito del lotto di intervento un’area della superficie almeno pari a quella necessaria alla realizzazione dell’ampliamento, da piantumare con essenze arboree e/o arbustive autoctone, quali, ad esempio, carrubo, lentisco, fillirea;
- 3) Siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell’opera, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in

fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- a) Il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - b) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - c) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle opere operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - d) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi, ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
- 4) Con riferimento agli impianti di energia rinnovabile previsti in progetto, siano rispettate le tipologie ritenute ammissibili descritte nell'elaborato PPTR 4.4.1.;
- 5) Gli impianti di illuminazione esterna siano impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della L.R. n. 15 del 23.11.2005 " Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale .

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportate;
- **DI RILASCIARE** per il Progetto degli "Interventi per l'ampliamento della sede principale della Capitaneria di Porto di Manfredonia (FG)", **l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell' art . 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento parte integrante;
- **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funziona-

lità del Sistema Informativo Territoriale , il presente provvedimento:

- Alla Provincia di Foggia;
 - Al Sindaco del Comune di Manfredonia (FG);
 - Alla Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari Barletta-Andria-Trani e Foggia;
 - Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304



*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
Foggia

Prot. N. MIBACT-SABAP-FG
FP
Ch. 0001546 04/10/2016
Cl. 34.19.06/19.18

Foggia, li

Regione Puglia
Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Rif. nota n. AOO145-8106 del 09.09.2016
(ns/prot. del

Oggetto: Manfredonia (FG) – Interventi per l'ampliamento della sede principale della Capitaneria di Porto. Conferenza di servizi per Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del DPR 616/77 e del DPR 383/94. Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs 42/2004.

e, p.c. Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Reg. MiBACT per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

In riferimento alla richiesta di parere per l'opera in oggetto, vista l'istruttoria relativa all'autorizzazione paesaggistica in deroga, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere paesaggistico favorevole, condividendo le prescrizioni poste da codesto Ufficio.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. 42/2004, ed alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista all'art. 39 del Regolamento di cui al DPCM n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Non si restituisce copia della documentazione trasmessa in quanto pervenuta in formato digitale.

Responsabile del procedimento
Arch. Francesco Del Conte
e-mail francesco.delconte@beniculturali.it
tel. 080.5286292-20

Il Soprintendente
Dott.ssa Simonetta Bonomi

S. Bonomi

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL PRESENTE ATTO CONSTA
DI N° 1 (uno) FACCIATE

LA DIRIGENTE
della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio
Ing. *Barbara LOCONSOLE*

Barbara



SEDE CENTRALE Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
E-mail: sabap-fg@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
SEDE DISTACCATA Via De Nittis n. 7 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-725458